

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunto lo spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina, Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

Padova 12 Agosto

IL

RUBICONE DI BULGARIA

Ferdinando di Coburgo ha fatto quello che soltanto gli restava a fare, e che tutto indicava avrebbe fatto; egli entrò in Bulgaria ad assumere le redini di quel principato; vi entra, senza dubbio, conscio della grave responsabilità in un paese che per la propria indipendenza addimostrò tanta tenacia ed ebbe per giunta la fortuna di avere a primo proprio principe un Alessandro Battemberg, il vincitore di Slivnitsa e di Pirov e la cui memoria nel popolo bulgaro rimarrà così a lungo viva a rendere più difficile l'opera del suo successore.

Eppure doveva fare così; se i Bulgari l'hanno eletto, ciò indicava che egli aveva loro per lo meno fatto comprendere che avrebbe accettato il trono bulgaro, per quanto irto di difficoltà e di perigli; perciò non poteva più esitare senza mancare di franchezza, di cavalleria, di lealtà. Era anzi sotto questo aspetto che noi non esitammo a credere che avrebbe finito coll'accettare e di recarsi sul sito, costituendo uno di quei fatti compiuti che sono tanta parte della vita moderna e di cui diede già sì bell'esempio Carlo di Hohenzollern in Rumenia, quando quel trono nel 1866 veniva reso vacante per avere i rumeni un bel giorno, anzi una bella notte, sorpreso il principe Cuza in letto coll'amante e portatolo ai confini, lasciandogli soltanto il tempo necessario per coprirsi di qualche cosa che non fosse la semplice camicia.

Notiamo tuttavia un fatto notevolissimo; il Coburgo si è deciso a partire proprio il giorno dopo del convegno di Gastein tra i due imperatori di Germania e d'Austria ove Guglielmo e Francesco Giuseppe devono essersi fatta una visita non solo di cortesia ma essenzialmente politica ed ivi deve essere stato concordato l'ultimo assenso al principe tedesco pel viaggio. Il momento della decisione è adunque di una importanza straordinaria ed eccezionale. Vuolsi poi che l'Italia vi abbia avuta una parte non indifferente e già è da ricordarsi come pochissimi giorni prima della elezione del Coburgo il ministro Crispien alla Camera vi avesse alluso annunciando avvenimenti per cui la questione bulgara sarebbe entrata in una fase più pacifica; in questi ultimi giorni poi il nostro ambasciatore a Vienna Costantino Nigra è noto avesse continue conferenze col Coburgo.

Non ci nascondiamo di non vedere tutto netto dalla parte della Russia; tuttavia ci sembra che tutto brutto non debba vedere nemmeno da quella parte. Difatti le relazioni della Russia coll'Austria e colla Germania non sono tese come in altri giorni; ed è notevole il fatto, già da noi parecchie volte notato, come la Russia in questi giorni abbia tolto il divieto per la esportazione dei cavalli e pure in questi giorni abbia rallentato il rigore per l'espulsione degli stranieri dal proprio suolo, il che non avrebbe concesso se le relazioni con germani e austriaci non fossero meno tese. Sta il fatto poi che gli Zankovisti fecero plauso alla scelta del principe Ferdi-

nando e anzi parecchi d'essi, esuli a Costantinopoli, chiesero ed ottennero dopo quella elezione il rimpatrio; essi amici e braccio della Russia non l'avrebbero fatto senza il tacito consenso dello Czar. La Russia inoltre trovasi adesso in una crisi interna per la morte di Katkoff, il capo panslavista spingente la Russia alla riscossa per l'unità degli Slavi, e per la deficienza di denari occasionata dalla guerra fatta ai valori russi sul mercato tedesco. Forse un compenso morale si è dato ad essa col lasciarle rimettere la propria influenza in Serbia.

Forse anche si potrebbe aver fatto balenare alla Russia l'idea anche di un compenso territoriale in Armenia, ed ognuno sa come essa stia concentrando le truppe, mentre anche la Turchia provvede ad armare Erzerum.

Lasciando tuttavia a parte questi eventuali compensi, sta il fatto che la Russia non sembra oggi disposta o pronta ad una guerra; forse attese che meglio vi si apparessero la Francia, ma intanto stremò di più le proprie forze, specie finanziarie.

In ogni caso oggi la Russia non sarebbe offesa nel proprio onore, come se tornasse in Bulgaria il Battemberg; e tutto adesso dipende dal Coburgo di non urtarne ed anzi attutirne le suscettibilità. Il Coburgo, per esempio, potrebbe rievocare una nuova Sobranje e risottoporle la questione della propria assunzione al trono bulgaro. Sparita l'invisa Reggenza, sparita l'assemblea che da essa riconosceva i propri poteri, la Russia potrebbe acquietarsi.

Ed è ciò cui devono mirare le potenze; è ciò che spetta oggi al Coburgo di ottenere.

Questi, assunta la responsabilità del potere, deve preservare i bulgari dagli orrori di una guerra ed assicurar loro anzi la pace; assumendo di accettare il mandato egli deve averlo accettato sul serio per la pace dei popoli che a lui si affidano.

Il passaggio del Danubio è il meno; è il primo passo di una serie in cui si varrà la sua nobiltà. Se il Battemberg cresimò il nuovo regno bulgaro sopra i campi di battaglia, spetta al Coburgo assicurarne la solidità nelle forze, meno gloriose ma certo più proficue, della pace.

Nè soltanto per i Bulgari, ma per l'intera Europa eziandio il Coburgo potrebbe rendersi altamente benemerito. E le potenze tutte debbono aiutarlo nell'opera difficile, ma utile a tutti ed in ispecialità ai bulgari, il cui regno sarà il nucleo di quei popoli ed in ispecialità un potente antemurale di qualsiasi invasione — russa o austriaca che sia — sopra Costantinopoli.

Le Esposizioni di Parma

A Parma si lavora assiduamente per la mostra agraria regionale, che si inaugurerà l'8 settembre.

Gli ampi e maestosi Giardini Pubblici sono trasformati in un cantiere dove ferve l'opera della ditta Brambilla di Milano, la quale in breve vi erige eleganti e belle gallerie, chioschi e tavole.

Il concorso per i bovini promette di riuscire singolarmente interessante per la quantità degli animali esposti; quello del Caseificio sarà assai curioso ed importante e non mancherà di attrarre l'attenzione del pubblico.

Ci saranno prodotti di Caseifici te-

daschi, olandesi, svizzeri, e persino degli Stati Uniti d'America.

Al concorso internazionale di Caseificio se ne aggiunge un altro, pure internazionale, delle macchine agricole, e a Parma si avrà agio di ammirare gli infiniti progressi della meccanica applicata all'industria agraria. Diciamo alla industria agraria, che per le altre industrie ci sarà un'esposizione a parte nell'ex convento di S. Paolo, la quale promette di riuscire degna davvero della città e dell'intelligenza e della solerzia delle persone che si son messe alla testa dell'impresa.

Ma le esposizioni non bastano, ed a queste si aggiungeranno feste pubbliche, corse, gare di tiro, e... *dulcis in fundo*, l'Otello di Verdi.

Così la festa dell'industria andrà unita a quella dell'arte, e industria ed arte e scienze, checchè si dica, sono le speranze più vive di questa patria nostra.

L'ISTRUZIONE E L'EDUCAZIONE IN ITALIA

XVII.

L'aurora e segnatamente il mattino sono ordinario indizio della giornata: e siccome si prevede, per così dire, fin dalla giovinezza quali saranno per riuscire gli individui della specie umana, così la istruzione superiore, o meglio universitaria, non è che la conseguenza legittima della primaria e della secondaria ed in modo speciale di quest'ultima. La troppa estensione dell'insegnamento, ossia le troppe materie che si devono insegnare in base ai regolamenti che si moltiplicano e si susseguono come i funghi dopo una pioggia autunnale, conducono a questo meschino risultato che dalle nostre università escono pochissimi uomini insigni, ed anche questi deono formarsi da sé stessi. Per lo contrario si hanno molte mediocrità e non poche nullità quasi assolute. Si avvera proprio l'adagio: « Quanto in maggior numero sono le cose a cui uno è intento, « cioè vi dedica la sua attività intellettuale, tanto minore si è la « attenzione che presta a ciascuna « di esse. » L'estensione delle materie dell'insegnamento, ridotto quasi ad un superficiale enciclopedismo, sta in ragione inversa colla profondità e conseguentemente col profitto che se ne ricava; e questo è un difetto generalissimo dei nostri tempi.

Ogni studente è obbligato ad assistere alle lezioni di otto o dieci professori, nè può attendervi con quella diligenza, nè approfondirsi nelle singole materie come sarebbe indispensabile.

Una volta nelle scuole di magistero del ramo di filosofia e lettere venivano lette bellissime composizioni di studenti: oggi a loro ciò è assolutamente impossibile per la molteplicità delle materie. Escono quindi dalle università con un molto esteso e troppo superficiale infarinamento letterario e scientifico.

Reboanti programmi, pedanteschi regolamenti, minuziose ed inutili istruzioni si susseguono e si distruggono a vicenda, sicchè il lavoro dei preposti alla pubblica istruzione rassomiglia, come due gocce d'acqua, alla tela di Penelope. Le nostre università contano ancora insigni professori: ma ognuno che non sia cieco di mente, deve riconoscere nelle medesime anche tante mediocrità pervenute alle cattedre per altri motivi fuor-

chè dei meriti personali. E qui torna inutile ripetere quanto ho detto sul protezionismo parlando degli insegnanti secondari.

Un esame davanti ad una commissione universitaria locale conferisce il diritto alla libera docenza, e questa spalanca la porta senza bisogno di altri esami al professorato straordinario e quindi all'ordinario. La vera giustizia esigerebbe che tutti i candidati venissero esaminati da una commissione composta di professori addebiati a diverse università del Regno, come lodevolmente si pratica in molti casi. Certuni sembrano proprio predestinati dalla natura al professorato, come i re ereditari che escono dall'utero materno forniti di tutte le doti intellettuali e morali per governare e reggere le nazioni, sebbene la storia di tutti i tempi e di tutti i luoghi abbia nella maggior parte dei casi luminosamente dimostrato che in linea di fatto e nella maggior parte dei casi le ciambelle riescono senza buco.

Sotto la parola — *locale* — superiormente usata, devonosi intendere tutte le città ove ha sede un'università. Tutti i professori universitari dovrebbero entrare per la porta maggiore dell'esame da parte di commissioni composte di professori di diverse università del Regno, e non per la porta succursale della libera docenza, per cui, coll'aiuto spesse volte di grandi protettori, si vedono giovani dal mento ancora coperto, per così esprimermi, di peluria e senza quelle cognizioni che sono tanto necessarie, pervenire ad una cattedra universitaria per illuminare il mondo. È vero, bensì che molti professori entrati nell'università per la porta succursale godono meritata fama nel mondo letterario e scientifico; ma pochi fiori non costituiscono, secondo un antico proverbio, la primavera. Non posso eziandio passar sotto silenzio il deplorabile costume, che trionfò specialmente sotto il trasformismo, di professori deputati che percepiscono lo stipendio senza che si facciano per anni ed anni mai vedere all'università.

Intanto il governo deve pagare un altro professore, mentre il titolare si pappa il grosso stipendio ed in siem con esso gratificazioni per lavori nel corpo legislativo. E tutto questo in un'epoca in cui il popolo non può farsi rappresentare al Parlamento per la mancanza d'indennità ai deputati. Ma, stando alle apparenze, ed essendo ora agonizzante il nefasto trasformismo, sembra non lontano quel giorno in cui saran votate, come reclama la più elementare giustizia, l'indennità ai deputati e la legge che obblighi i professori eletti deputati a rinunziare alla cattedra e per conseguenza allo stipendio. Il peggio si è eziandio che in taluni casi detti professori del 27 del mese, e veri rabagas della peggior specie, si erigono a protettori di tutto e di tutti ed acquistano una tale autorità e preponderanza nei loro collegi e nelle regioni dei medesimi da eclissare sindaci, prefetti, corpi morali ecc. ed a tal segno da diventare veri dittatori e tanto temuti che niuno osi alzare pubblicamente la voce sebbene moltissimi in cuor loro deplorino il loro malefico potere dittatoriale. Si verifica proprio il *Do ut est*, vale a dire che i dittatori proteggono individui, corpi morali ed associazioni d'ogni specie, acciò individui, corpi morali

ed associazioni contribuiscano con voti, in molti casi contro coscienza e specialmente rurali, a mantenerli su quel trono da cui tiranneggiano le città, i collegi, le provincie e le regioni con danni immensi per la giustizia, per la libertà e pel benessere morale e materiale. Per medicare questa piaga cancerosa ci vorrebbero proprio l'esilio di Roma e l'ostracismo di Atene: ma i governi costituzionali d'Europa (non ultimo il nostro, in ispecialità durante il maledetto trasformismo) hanno bisogno estremo di tali dittatori a vita, non nominati dal libero popolo, per non venire rovesciati dal soffio vivificatore del progresso intellettuale, morale, politico ed economico.

REZIO.

Corriere Veneto

Inaugurazione del monumento a Giuseppe Garibaldi in Vicenza.

Domenica 21 Agosto 1887 Vicenza soddisfacendo ad un dovere di riconoscenza, d'ammirazione e di affetto verso Giuseppe Garibaldi inaugurerà, opera dell'illustre scultore Ettore Ferrari, il monumento che città e Provincia vollero consacrato alla memoria dell'Eroe.

Il Comitato ha stabilito che le feste d'inaugurazione seguano col seguente

PROGRAMMA:

Al mattino ricevimento delle varie rappresentanze, che da appositi incaricati verranno accompagnate alla Sede dei Reduci Garibaldini, ove seguirà l'iscrizione e la distribuzione delle tessere e si daranno pure tutte le relative istruzioni.

Ore 9 ant. — Tutte le Rappresentanze si raccoglieranno in Piazza Vittorio Emanuele dove da apposita Commissione verrà indicato il posto loro assegnato.

Ore 9 1/2 ant. — Il Corteo muoverà dalla Piazza V. E. preceduto dalla Banda Cittadina e percorrendo il Corso, per S. Barbara, entrerà in Piazza dei Signori stando al Municipio per ricevere la Bandiera decorata del Comune e l'Autorità Municipale, indi per la Via del Monte e Corso proseguirà sino alla Piazza Castello, ove è eretto il Monumento, intorno al quale si raggrupperanno le Bandiere colle Rappresentanze a Bande al posto loro assegnato.

La sorveglianza della Piazza per l'ordine è particolarmente affidata alle Società dei Garibaldini, Reduci e Veterani.

Ore 10 ant. — Al suono dell'Inno intonato da tutte le Bande sarà scoperto il Monumento. Seguiranno i discorsi del Presidente del Comitato per la consegna del Monumento al Sindaco, del Sindaco pel ricevimento e di uno dei gloriosi Capi delle Schiere Garibaldine, che parlerà di Garibaldi. La Banda Cittadina suonerà l'inno del M.^o Oreste Carlini, e frattanto verrà letto e sarà firmato l'Atto Notarile per la legale consegna del Monumento.

Ore 1 pom. — Grande mattinata musicale al Teatro Olimpico con speciale invito agli ospiti illustri ed alle Presidenze delle Rappresentanze. Con apposito manifesto ne sarà reso pubblico il Programma.

Finita la Mattinata visita delle Rappresentanze all'Esposizione delle Piccole Industrie.

Ore 4 pom. — Banchetto Sociale. Per prendervi parte, dirigere richiesta al Comitato presso la Società Reduci Garibaldini (Via Riale N. 555).

Contemporaneamente seguirà in Piazza dei Signori la Tombola di Beneficenza promossa dalla Società Generale di M. S. fra gli Artigiani Vicentini a favore del fondo sussidi per impotenza al lavoro, colle modalità stabilite nel manifesto che a cura di quella Direzione verrà pubblicato.

Ore 7 pom. — Illuminazione a luce elettrica della Piazza del Monumento e straordinaria della Piazza dei Signori ed a fuochi di Bengala della Basilica.

Fiaccolata fantastica con Bande promossa dai Reduci Garibaldini col concorso ed intervento di tutte le Società liberali Cittadine.

Ore 9 pom. — Spettacolo di gala al Teatro Comunale coll'opera ballo *L'Africana* con inviti speciali agli Ospiti illustri e Presidenze delle Rappresentanze.

Il Comitato.

AVVERTENZE

Per le Rappresentanze dei Veterani e Reduci partenti sia isolatamente che in corpo dalle stazioni principali del Veneto e della Lombardia, e da quelle della Provincia di Vicenza, fu accordato un ribasso del 50 per 0/0 sui prezzi ordinari, mediante biglietto di andata e ritorno. Saranno validi per la partenza dal primo treno dal 16 al 21 corr. e per il ritorno dal 24 al 26 detto.

Per le formalità relative richiedere al Comitato i moduli stampati secondo le prescrizioni dell'Amministrazione ferroviaria.

Dal 14 Agosto all'11 Settembre è aperta l'Esposizione Regionale di Piccole Industrie. Il 28 Agosto avrà luogo il XIX Congresso degli Alpinisti Italiani.

Agli espositori ed invitati che interverranno all'Esposizione e Congresso è accordata sulle ferrovie delle Reti Adriatica, Mediterranea e Sicula e della Società Veneta, per il periodo dal 10 agosto a 30 Settembre la seguente riduzione sui prezzi di 1^a II^a e III^a classe.

Per una percorrenza che non superi i 100 chilometri il 30/0 — Per le successive percorrenze da 101 a 200 chilometri il 35/0 — Idem da 201 a 300 chilometri il 40/0 — Idem da 301 a 400 chilometri il 45/0 — Idem da 401 ed oltre il 50/0.

La Società Veneta ha disposto che ai biglietti d'andata e ritorno distribuiti per Vicenza dalle stazioni delle linee Padova-Bassano, Vicenza Treviso, Vicenza-Schio, Camposampiero-Montebelluna e Torre Schio Arsiero normalmente abilitate a tale servizio, venga accordata l'eccezionale validità di 3 giorni, e ciò pel periodo dal 13 agosto corr. all'11 settembre.

DA CAVARZERE

9 agosto.

TRASLOCO

L'egregio avv. De Luca, che da alcuni mesi regge con tanto senno la nostra Pretura, venne, dietro sua domanda, tramutato a Montebelluna.

Felicitiamo l'egregio Pretore per il meritato guiderone che la superiorità volle certamente conferirgli col riavvicinarlo novellamente alla sua nativa Treviso; ed in pari tempo esterniamo il vivo rincrescimento che lascia in noi la perdita di un bravo

APPENDICE

ed onesto magistrato quale il De Luca addimòstrò veramente di essere.

L'odio ed il livore dei tristi non poterono che far maggiormente riflettere presso gli onesti i pregi di cui l'egregio magistrato va distinto, e per cui lascia qui bella fama di sé.

La magistratura che in passato non godeva fra noi tanto prestigio, fu rialzata per opera del dott. Garbara e dell'avv. De Luca; speriamo che i successori non vorranno farla ricadere in basso.

Auguriamo al paese che l'onestà trionfi sempre contro le arti dell'ibrida coalizione che cospira a danno del bene comune, che vive alla greppia divorando l'altrui proprietà; e che ha persino la stupida pretesa di crederci superiore alla stessa legge.

Rovigo. — Giorni sono la squadra degli allievi della Società Ginnastica, comandata dall'egregio maestro Gabrielli e seguita dal Presidente fece nelle ore pomeridiane una passeggiata ad Arquà Polesine ove ebbe la più lieta e cortese accoglienza dall'egregio signor Antonio Cecchetti e dalla compitissima sua famiglia.

I ginnasti ripartendo per Rovigo proruppero in evviva all'ospite gentilissimo e promiserò di ritornare per la fine di settembre.

In questa settimana avrà luogo un'altra passeggiata, ma questa per i figli dei soci.

Venezia. — Lo sciopero dei fornai è in via di accomodamento, e probabilmente l'accordo potrà essere concluso oggi stesso.

In una seduta ieri tenuta dai lavoratori fornai essi deliberarono di limitare la loro domanda di compenso a cinque lire e venticinque centesimi; i padroni dovevano tenere una adunanza iersera per deliberare su questa nuova proposta dei lavoratori, e siccome la buona disposizione di venire ad un accordo non manca da una parte e dall'altra è probabile che si faccia ancora qualche scambievole concessione.

— E lo sciopero dei gondolieri continua.

Cronaca Cittadina

Trasporto funebre. — Ieri alle cinque pomeridiane ebbe luogo il trasporto dalla Stazione al Cimitero della salma del prof. Lorenzo Stoppato. Fu una cerimonia senza pompa e solennità, di carattere tutto intimo; ma commoventissima. Sulla sua bara stavano deposte molte ghirlande, ed il corteo funebre si componeva di parecchi amici e di due signore istitutrici di Milano, venute espressamente per accompagnare la salma all'estrema dimora.

Pensiero sì nobile e gentile non poteva venire che a persone elette, di cuore aperto ai sensi della più squisita bontà e cortesia. E le due signorine, che furono allieve del nostro amato Stoppato, e che parlavano di

— Vengo anch'io, zio? — disse Germana. — Datemi tempo soltanto a mettere un mantello.

— Ma chel guardatene bene; spero che tua madre non lo permetterà.

E lo zio ed il medico si rivolsero nelle loro pelliccie, ed uscirono.

Battista li aspettava sotto la scalinata, coi servitori provvisti di lanterne, e tutti s'avviarono.

La tempesta era nella massima violenza e spingeva dei turbini di neve minuta che non si fermava in terra perchè il vento la sollevava. Gli ipocastani del parco minacciavano di spezzarsi sotto l'impeto delle raffiche intermittenti che venivano dal nord, e gli alti rami dei pini fremevano con un rumore che ricordava il mormorio lontano dell'alta marea.

Il parco si prolungava molto ai lati della casa, ma non era largo. Il fiume lo traversava a due o trecento passi dalla scalinata. Un viale diritto conduceva ad un rialzo di terreno, cinto da tamarindi, che formava una passeggiata tanto piacevole nell'estate quanto uggiosa nella cattiva stagione, perchè la vallata in cui scorre il Beauvron, è bassa e chiusa, e vi soffia continuamente una brezza gelata.

E anche molto boscosa, ed i folti boschi che coprono la riva sinistra tolgono agli abitanti della Germonière la vista del maniero, già assai

lui con vero trasporto celebrandone meritamente le doti eccelse della mente e del cuore, vollero porgere in modo tanto effettoso l'ultimo vale all'estinto. Alle ore 6 1/2 le sue spoglie mortali scesero nella fossa, che, muta di luce e di vita, si chiuse eternamente sopra di lui. Povero Lorenzo!

a. n.

R. Scuola d'Applicazione per gli Ingegneri annessa all'Università di Padova. — Elenco degli allievi che, avendo superati gli esami generali di laurea nella sessione estiva dell'anno scolastico 1886-87, ottennero il diploma d'ingegnere civile:

Andreis Zeno, Zevio (Verona) — Bongiovanni Giuseppe, Locara di S. Bonifacio (Verona) — Bozza Giuseppe, Concordia Sagittaria (Venezia) — Bressanin Ermanno, (Venezia) — Carante Vincenzo, Ruvo di Puglia (Bari) — Cominacini Sante, (Cremona) — Davanzo Francesco, Salgarada (Treviso) — De Stefani Giuseppe, Vanda di Front (Torino) — Fabris Abdelhader Vittorio, Mel (Belluno) — Ferrari Bravo Ugo, Venezia — Furia Vincenzo, Foggia — Giacomelli Vittorio, Padova — Giani Eugenio, Castelflorentino — Gonella Luigi, Pontestura (Alessandria) — Guarnieri Giuseppe, Feltra — Lana Pietro, Treviso — Marcoaldi Giovanni, Penna S. Giovanni (Macerata) — Mocenigo Alvise Umberto, Vicenza — Mura Floris Luigi, Nuovo — Nicora Giuseppe, Verona, — Oliviero Osvaldo, Codissago (Belluno) — Osnago Girolamo, Milano — Pasqualini Alessandro, Magnadara (Treviso) — Pellizzi Giuseppe, Reggio d'Emilia — Pitto Pasquale, Parone (Novara) — Ruggerone Giuseppe, Cattaleggio (Novara) — Sandri Ugo, Crema — Tuzza Quirino, Casale di Scodosia (Padova) — Voghera Simeone, Padova — Zanelli Giovanni, Codroipo (Udine).

Contro la pellagra. — All'effetto di promuovere il miglioramento delle classi agricole, specialmente nelle provincie dove infierisce la pellagra, fra cui Padova, il ministero d'agricoltura, industria e commercio ha disposto:

1. Sono banditi i seguenti concorsi a premi:

a) 8 medaglie d'oro con L. 500 l'una e 8 medaglie d'argento con L. 300 l'una ai promotori, fondatori od esercenti (privati od associazioni) di cucine economiche e di fornelli economici destinati alle popolazioni rurali, o di altre istituzioni rivolte a migliorare le condizioni alimentari dei contadini;

b) 8 medaglie d'oro ed 8 d'argento per le migliori case coloniche.

2. Sono ammesse ai concorsi le provincie di Mantova, Vicenza, Treviso, Padova, Rovigo, Macerata, Lucca e Firenze.

I concorsi sono provinciali.

Ad ogni provincia rimangono attribuite 4 medaglie e si assegnano i corrispondenti premi in danaro, di cui all'art. 1, lettera a.

4. È titolo di preferenza, nell'aggiudicazione del premio, la condizione

rovinata, in cui vivevano i coniugi Vignemal.

Il dottore, sebbene maggiore di quindici anni, dava l'esempio al suo compagno, correva più che non camminasse.

— Avrei dovuto dare l'ordine di riscaldare delle coperte di lana per involgervi gli annegati se ci riesce di ripescarli; ci vorrebbero anche delle striglie per le frizioni — mormorava — ma ho dimenticato ogni cosa. Ecco che cosa vuol dire invecchiare! E poi la nuova di questa catastrofe mi ha tanto agitato...

— È strano! — disse il signor Daudierne. — Cos'è saltato in mente a quei Vignemal d'imbarcarsi sulla chiatte per venire da noi?... Non ci sono ponti in questo paese?

— Ce n'è uno più in su dalla corrente, ma bisogna risalire due miglia per trovarlo, mentre la chiatte era vicinissima alla loro casa.

— Non volevano fare attaccare per non esporre i cavalli...

— E questo tempo hanno scelto per andare in società! Se ci hanno rimessa la vita com'è probabile, se lo son meritati.

Salirono un rialzo coperto d'erba, al cui piede scorreva il Beauvron. Quel fiume, che d'ordinario era tranquillo, aveva preso ad un tratto l'aspetto di un torrente.

della località rispetto alla pellagra, di guisa che, a parità di merito, il premio è aggiudicato dove il male maggiormente infierisce.

5. Le domande per i concorsi debbono essere presentate al ministero d'agricoltura (direzione generale dell'agricoltura) non più tardi del 1° agosto 1890.

L'aggiudicazione dei premi sarà fatta possibilmente entro il 31 marzo 1891.

6. I concorrenti debbono permettere alle persone designate dal ministero di visitare gli stabilimenti e le case per le quali aspirano al premio, e fornire alle persone stesse tutte le informazioni di cui possono aver bisogno.

La salute pubblica. — Ogni mattina gli ispettori municipali eseguono una visita rigorosa sulle angurie, sui meloni e sulle frutta che si vendono nella nostra città. Fin qui tutto va bene; ma i venditori di frutta ecc. non si limitano a vendere il genere visitato; ma poscia essi ai grossisti ci aggiungono frutta, angurie e meloni che non hanno le qualità richieste e che tornano dannosissimi alla salute di coloro che li comperano, e questi sono ragazzi e gente del popolo.

Bisogna adunque che gli ispettori, se vogliono adempiere al loro dovere e tutelare la pubblica igiene, facciano delle altre visite durante la giornata ai generi anonari sopraindicati e che tali visite sieno praticate in ora diverse da una giornata all'altra per sorprendere i contravventori e quindi rigorosamente punirli.

Di specialmente è necessario in sul far della sera e nelle prime ore della notte.

Le visite attuali rassomigliano come due gocce d'acqua alla randa militare che ogni notte va ad ispezionare i posti di guardia verso la mezzanotte.

Con questi calori insopportabili è assolutamente necessario che il nostro consiglio passi nel novero dei fatti compiuti, e questo ci ripromettiamo dall'ispettorato municipale e dall'attuale prosindaco.

Condoglianze. — Ricordiamo come nell'ultima seduta del Consiglio Provinciale il consigliere Luigi Pagan con gentile pensiero abbia proposto e la Deputazione abbia accettato di porgere al collega Andrea Antonelli le condoglianze per la sventura toccata gli nella perdita dell'esimia sua figlia così crudelmente rapitagli. L'atto sarà tornato ben gradito al cuore affettuoso del padre.

Padovani premiati. — Alla fiera vinicola di Venezia furono premiati i seguenti padovani:

Il signor Pietro dott. Melandri ottenne la medaglia di bronzo per vini liquorosi.

Il signor Aurelio Bassi, nel concorso speciale per produttori veneti, ottenne il diploma di medaglia d'argento per vini rossi comuni da pasto.

Avendo poi il comitato assegnato due premi ai due migliori chioschi, uno dei due premi venne assegnato al predetto signor Aurelio Bassi pel chiosco in stile moresco.

— Se il vostro selvaggio risale questa corrente, deve essere d'una bella forza — disse il signor Daudierne. — Ed appunto, non si vede; che sia rimasto in fondo, questa volta?

— Battista, dov'è Rocco? — domandò il dottore.

— Lo cerchiamo, signore — rispose il vecchio servo.

— Avrà traversato il fiume per ritirarsi in casa sua.

— In casa sua! Ma dove sta?

— Credo che, da alcune settimane, si sia fabbricato una specie di capanna di foglie, sulla riva sinistra. Ha avuto una questione, anzi, a questo proposito colla signora Vignemal, che non transige sui suoi diritti di proprietà. Nessuno ha potuto avvicinarlo. Son forse il solo io a cui dimostri una certa deferenza, e di cui qualche volta s'è degnato ascoltare i consigli. Questo perchè l'ho guarito d'una frattura all'omero, e me ne è grato.

— Ma da dove viene costui?

— Non so, ma ci venne da bimbo. Suo padre era uno zingaro che doveva venire dalla Spagna, e che percorrevole le campagne per comperare ferravecchi e per tosare i cavalli. Fu trovato morto una mattina sulla strada nel sobborgo d'Arcy. Il fanciullo era rimasto seduto presso il cadavere, ma non piangeva. I Fratelli della

Monte di Pietà. — (Comunicato).

« Il pubblico, che accede per le proprie necessità a questo Istituto, si « dovrà astenersi assolutamente, ova « non voglia fare il proprio danno, « col valersi dell'opera dei cosiddetti « pegnaroli, che non s'iano muniti della « prescritta licenza. Per indicazioni « rivolgersi al direttore ».

Benissimo, soggiungiamo noi, e il pubblico faccia tesoro di quest'ottima disposizione.

Bozzoli. — La Camera di commercio ha determinato doversi ritenere, come seguono, i prezzi adeguati dei bozzoli prodotti in questa Provincia pel corrente anno 1887 cioè:

pei bozzoli gialli e di semente nostrana L. 853;

pei bozzoli annuali verdi Giapponesi L. 309 il chilogramma, valuta legale pronta.

Ghiaccio in fiamme. — Strano fenomeno; ha mai veduto, gentile lettrice una ghiacciaia incendiata? No, risponderà con un sorriso di incredulità che metterà in mostra delle perle dal candido smalto.

Eppure chi passeggiava stamane per la Riviera di S. Sofia poteva convincersi dell'affratellamento dei due elementi.

Difatti una densa colonna di fumo usciva da quel portone, dirimpetto all'entrata nella sala della stazione delle Guidovie, che dà ingresso ad un deposito di ghiaccio. Dalla paglia, nel medesimo locale collocata, aveva preso fuoco.

Alcuni passanti chiamarono una delle guardie daziarie di servizio al Macello. La guardia daziaria ne chiamò una di P. S. che si affrettò al Municipio.

Dopo pochi minuti giunsero di corsa i pompieri con due pompe ed in pochi minuti fu tutto finito cioè alle ore 11 45.

Il deposito di ghiaccio è di certo Santo Testa, da Bassanello. Causa dell'incendio un ragazzo entrato con una lanterna accesa.

Con questi calori fino il ghiaccio va... in fuoco!

Tiro a segno. — Domenica 14 e lunedì 15 corrente avranno luogo al Poligono Militare di Porta Portello esercitazioni regolamentari di tiro per tutti i reparti col seguente orario:

Dalle ore 6 alle ore 8 ant. lezioni arretrate.

Alle ore 8 ant. esercitazioni libere e *poules* facoltative.

Il mercoledì e venerdì di ogni settimana dalle ore 5 alle ore 7 e 1/2 pom. seguiranno esercitazioni libere.

Si avvertono i soci che pel prossimo settembre sarà indetta una gara sociale straordinaria.

Il Raccoglitore. — È uscito un altro fascicolo del periodico agrario bimensile Padovano « Il Raccoglitore ».

Ecco il sommario delle materie: Atti ufficiali — Processo verbale dell'Assemblea generale straordinaria del 23 luglio 1887.

A. Levi Cattelan — La scienza e la pratica in agricoltura.

dottrina cristiana lo raccolsero e lo sollevarono fino a quindici anni.

— Indovino il resto. Appena poté procurarsi da vivere rubacchiando, l'istinto lo vinse e fuggì. Ma è tempo di cercare quegli infelici.

— Bisogna esplorare la riva.

— Scendendo, ben inteso. Era qui la chiatte, mi pare.

— Sissignore — disse Battista; — ci si scendeva per questo sentiero, e la corda che andava da una riva all'altra è ancora legata al piolo dove era fissa da questo lato. Deve essersi rotta nel mezzo. Non era molto solida, e si parlava di cambiarla; ma la chiatte serviva tanto di rado...

— Signori, ecco Rocco! — gridò il giardiniere che camminava dinanzi.

— Infatti, lo riconosco alla statura — disse il medico; — è alto cinque piedi e nove pollici.

Pochi minuti dopo, Rocco Ferrer si fermava tutto sbuffante dinanzi al dottor Subigny, dicendo:

— Ho trovata la donna.

— E' viva? — domandò il dottore.

— Non so. Ho tentato di sollevarla per portarla qui, ma non ho potuto.

— Colla tua forza!

— Non era questione di forza. Aveva le gambe impigliate nelle radici di un vecchio salice; m'era impossibile toglierla di là da solo.

(Continua.)

UN TESTAMENTO

DAL FRANCESE

— Bisognerà vedere se si troveranno i corpi — disse il medico.

— Rocco ci si è provato — sospirò il servitore. — Ma la corrente è così forte che ha portato via tutto; non s'è riveduto neppure il battello.

— Ne ero certo che quel bravo ragazzo aveva arrischiata la vita per salvarli. È coraggioso come un leone.

— In tal caso gli perdono d'averci avvertiti così tardi — disse il signor Daudierne.

— Io però direi di tentare ancora delle ricerche; andiamo noi, dottore, e conduciamo tutti i servitori. Il vostro eroico selvaggio ci servirà di guida.

— Rocco è già tornato laggiù — disse il servitore; vuole — ancora tuffarsi nel fiume.

— Bene, lo vedremo quando risalirà per pigliar fiatò; venite dottore; e tu, Battista, chiama il cocchiere, il giardiniere, tutti...

Direzione — Le nostre campagne.
 Direzione — Congresso di agricol-
 tori Italiani in Siena.
 N. Pellegrini — Notizie sul deposito
 di macchine e strumenti agricoli an-
 nesso alla R. Scuola pratica di agri-
 coltura di Padova, dal suo impianto
 a tutto aprile 1887.

Corrispondenze — E. Vanzi - Con-
 ferenza in Monselice - S. Agugiaro - La
 peronospora (Limena).
 Spigolature e notizie varie.
 Listino dei mercati.

Contravvenzione. — Fu di-
 chiarato in contravvenzione il Caffè
 al Puntiglio per gioco al tresette!
 Bella contravvenzione invero!
 Continueranno però i giuochi di
 grandi proporzioni nelle sale dorate
 o nelle stanze riservate.

Per queste contravvenzioni poi si
 procederà regolarmente *usque ad fi-*
nem; ma caso mai, per accidente si
 scoprisse qualche cosa di più grosso...
 si manderà tutto in cassone!

Istituto Musicale. — Program-
 ma del concerto che darà la Banda
 del Comune di Padova, questa sera
 dalle ore 8 alle 10 pom. in Piazza
 Unità d'Italia:

1. Marcia, Pontilli.
2. Sinfonia, *Semiramide*, Rossini.
3. Valzer, *Promozioni*, Strauss.
4. Finale II., *Lucia*, Donizetti.
5. Pot-pourri, *Fra Diavolo*, Auber.
6. Polka, *Frine*, Negratti.

Una al di. — Un grosso finan-
 ziere discorre delle sue faccende più
 intime con un amico.

— Non sai?... Tu conosci Virginia?
 — La tua... protetta?... Sicuro!...
 — Ebbene, è incredibile!... Ogni
 giorno mi fa una scena perchè mia
 moglie è incinta.
 — Bah!... e ti confondi per questo?..
 Dille che non sei stato tu!...

Bollettino dello Stato Civile
 del 9 agosto

Nascite: Maschi N. 3 - Femmine 3.

Matrimoni. — Pavan Luigi fu
 Luigi, litografo, celibe, con Scarso Fi-
 lomena di Domenico, nubile, santa —
 Vecchiato Isidoro fu Andrea, bidello,
 celibe, con Moggio Domenico di Pie-
 tro, casalinga, nubile.

Morti. — Gargioli cav. Carlo fu
 march. Girolamo di anni 47, regio
 provveditore agli studi, coniugato —
 Un bambino esposto di giorni 12.
 del 10 Agosto

Nascite: Maschi N. 0 - Femmine 1.

Morti. — Agosti Domenica fu Do-
 menico di anni 86, ex comica, nubile
 — Minisini Moro G. uditta fu Antonio
 di anni 67, casalinga, coniugata.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA

Padova 12 Agosto.

rendita italiana 5 p. 100	97 40. —
contanti L.	97 63. —
Fine corrente	—
Fine prossimo	—
Genove	78 25. —
Banco Note	2 02 1/2
Marche	1 24 3/4
Banche Nazionali	2165 —. —
Banca Naz. Toscana	1135 —. —
Credito Mobiliare	998 50 —. —
Costruzioni Venete	304 —. —
Banche Venete	362 —. —
Cotonificio Veneziano	205 —. —
Credito Veneto	265 —. —
Tramvia Padovano	—
Guidovie	85 —. —

LO STUDIO DEI TIPI

(Nota giornaliera)

Quanto sentimento si scorge in que-
 sta breve pittura del bambino che ci
 fa il De Amicis:

« L'età più bella dei bimbi, per chi
 ha occhio d'artista oltre che cuore di
 padre, è quando passano ancora ritti
 sotto la tavola, e si può reggerli con
 una mano sola, portarli a cavalluccio
 sul collo, nascondarli sotto un giornale,
 metterli in prigione in mezzo a
 due vocabolari; e tutto il loro vestia-
 rio, dalla cuffietta alle scarpe, sta
 comodamente dentro un vecchio cap-
 pello del babbo. A quell'età la madre
 impazzisce per infilare una calza al
 suo bimbo; ma quando, una volta su
 dieci, egli vi spinge il suo piedino
 dentro da sé, essa lo abbraccia con
 impeto ed esclama alteramente: Sei
 un uomo! »

Due giorni d'un almanacco

12 Agosto Venerdì — Muore Caf-
 fano, il più antico degli storici
 genovesi, 1080 1615 — S. Chiara.
13 Agosto Sabato — Della Porta,
 celebre fisico, di Napoli. 1540 1615
 — S. Ippolito.

SAPIENZA DOMESTICA

**Finochio
 foeniculum officinalis**

Pianticella vivace, aromatica, ori-
 ginaria della Siria. Nel linguaggio dei
 fiori: *forza, robustezza*. Cresce spon-
 tanea nei luoghi aprichi e soleggiate.
 Dà fiori gialli, si coltiva come il se-
 dano negli orti. La varietà selvatica
 è più forte. Il *finocchio* è il *finoc-*
chio dolce d'Italia, il romano. Il *foe-*
niculum piperatum, o *finocchio aran-*
cino è raro nell'Alta Italia, ma spon-
 taneo e coltivato nelle regioni meri-
 dionali.

E' celebre il finocchio di Faenza e
 di Forlì. I teneri germogli detti an-
 che *finochini*, si mangiano come er-
 baggi da tavola, crudi all'olio e pepe,
 cotti con burro come il cardo. A Na-
 poli ed in Sicilia i teneri germogli si
 mangiano nelle zuppe e nelle mine-
 stre.

Il seme, detto anche *erba bona*, è
 droga di cucina e di pasticceria. Si
 adopera a dar sapore alle carni por-
 cine allo spiedo, ai pesci fritti, alle
 salse; si fa bollire colle castagne.
 Serve alla preparazione dell'acquavite,
 dà buon talito ed in alcuni paesi lo
 mettono perfino col tabacco nella pi-
 pa. La parola *foeniculum*, dal greco,
 vuol dire dissipare, scacciare i venti,
 onde la scuola palermitana: *Semen*
foeniculi pellit spiracula culi. Il qual
 verso non mi permetto di tradurre.
 In tedesco suona così:

Der Fenchel samen treibt und jagt.
Die Gänge des Hintertheils mit Macht.

Il finocchio è eccellente contro le
 flatulenze, e nelle malattie di petto
 è stimolante o tonico.

Dioscoride ne parla a lungo.
 Anticamente si attribuiva al finoc-
 chio grande virtù sulla vista e Plinio
 asserisce perfino che le serpi man-
 giandone lascino colla pelle la loro
 vecchiezza.

I gladiatori mettevano finocchio
 nelle vivande per rinforzarsi e di fi-
 nocchio se ne incoronavano i vincito-
 ri.

Il Varchi del finocchio canta:
 Tu se' buono, fresco, secco, state e
 verdo.
 Gli è ben ingrato chi tue lodi tace.

I vecchi napoletani lasciavano ogni
 cosa pel finocchio, onde quel verbo
infinochiare.

I Latini cominciavano il pranzo col-
 l'ovo (da ciò il detto *ab ovo*), e fini-
 vano colla mela, che poi venne sur-
 rogata dal finocchio per lasciare alito
 buono. Un proverbio tramanda:

Tra due mele il finocchio e un cen-
 tellin di vino
 Ti fa il fiato e il celabro divino.

Nel finocchio alligna un verme che
 riesce micidiale. Abbiamo tuttora il
 verdetto popolare:

Dio ti guardi dalla tosse,
 Dai capelli e barbe rosse
 E dai vermi del finocchio
 E da quei che han solo un occhio.

Il dottor Antonio.

Annunzi bibliografici

E' compiuto il primo volume del
 Dizionario Enciclopedico edito della
 distintissima Ditta Vallardi di Milano
 (con recapito in Padova, Via S. Fer-
 mo sull'angolo di Via Punta).

Va a tutto la lettera G e compren-
 de ben 1102 pagine a doppia colonna.

E' qualche cosa di più perfetto si
 possa immaginare, e cogliamo l'occa-
 sione per raccomandarlo di nuovo,
 perchè riesce il vero *vademecum* di
 ogni uomo vivente per la varietà es-
 satta delle informazioni, illustrate da
 bellissime incisioni.

Altra importante pubblicazione è il
Costruttore trattato pratico per le co-
 struzioni civili, industriali e pubbliche
 delle arti ed industrie attinenti, di-
 sposto alfabeticamente e in cui colla-
 borano i più esimi intelligenti della
 materia. L'opera conterà con 4000
 incisioni accuratissime intercalate nel
 testo con tavole in nero e in cromo-
 litografia. Siamo giunti alle puntate
 14, una più esatta dell'altra.

Abbiamo sott'occhio il fascicolo del
 giornale di floricoltura *Il giardinag-*
gio pel mese d'agosto.

Si pubblica in Torino ed è illu-
 strato.

E' qualche cosa di vario e di stra-
 ordinariamente gentile. E' poi utilis-
 simo e quasi necessario ai cultori ed
 amatori del giardino.

Lo raccomandiamo vivamente.

Un po' di tutto

Vittime del lavoro. — A Za-
 nica (Bergamasco) è avvenuta una
 grave disgrazia.

Appena fuori di quel paesello, quat-
 tro operai stavano riparando un muro
 che minacciava rovina, quando il muro,
 spinto dal peso della terra sovrastan-
 te, si sfasciò seppellendo sotto le ro-
 vine tutti e quattro gli operai.

Procedendosi ai lavori di sgombrò
 e di salvataggio, vennero dissotterrati
 certo Pietro Gabigliano e Francesco
 Parietti, ambedue dell'età di più che
 70 anni e che erano già spirati.

Gli altri due vennero trovati anco-
 ra vivi.

Certo Giuseppe Vescovi, ferito gra-
 vemente e certo O. dani con ferite che
 i medici sperano non siano mortali.

Caccia feroce all'amante.
 — Il fatto è avvenuto a Leonforte,
 provincia di Catania.

Daniele Nicoletti, giovane a 24 anni,
 di ricca famiglia, amava perdutaman-
 te la sedicenne Nunzia Giunta, vezzo-
 sa ed avvenente creatura. Quest'amo-
 re veniva contrastato da un insormon-
 tabile ostacolo messo avanti dalla fa-
 miglia di lui: la diversità del ceto.

Ieri l'altro il povero Daniele, men-
 tre stava al balcone del suo palazzo,
 vide passare il suo idolo, e in momen-
 to di aberrazione prese il fucile, lo
 spianò verso la sua Nunzia e tirandole
 un colpo la freddava istantaneamente.
 Afferrò poscia una rivoltella, si sdraiò
 sul letto e si fece saltare la cervella.

Assassini. — Nella campagna di
 Cagli (Pesaro) certo Pietro Grilli è
 stato ucciso per motivi di donne da
 un tale Giuseppe Rondini, che si è
 reso latitante.

— In San Pietro Monterosso (Cuneo)
 certo Alfredo Pollino, di età matura,
 veniva aggredito sulla pubblica via ed
 ucciso a sassate in modo truce.

L'assassino è sconosciuto, nè è bene
 assodata la causa del delitto.

Ferimento misterioso. — L'al-
 tra mattina a Napoli è stato ricove-
 rato all'ospedale dei Pellegrini il pit-
 tore di stanze Giovanni Molisano d'anni
 25 da Messina, ferito al volto da un
 colpo di revolver. Il ferito sostiene
 che la sera innanzi essendosi addor-
 mentato nella villa Nazionale, allo
 svegliarsi si è trovato il volto intriso
 di sangue.

**Una moglie che uccide il
 marito a bastonate.** — Ieri l'altro
 mattina ad Abatimarro, presso Saler-
 no, per gelosia di donne, il contadino
 Marco Bianco, di anni 30, fu ucciso
 a colpi di mazza dalla propria moglie,
 Lucia Gaudio, di anni 50, mentre era
 nel proprio letto.

La moglie colpevole fu arrestata.

L'arbitrato internazionale
 par destinato a fare un altro gran
 passo. John Bright, l'illustre capo dei
 radicali inglesi, e 173 membri della
 Camera dei Comuni hanno firmato un
 indirizzo al presidente ed al Congresso
 degli Stati Uniti, onde istituire una
 Corte internazionale d'arbitrato inca-
 ricata di regolare i litigi che potes-
 sero sorgere fra gli Stati Uniti e l'In-
 ghilterra. Altre adesioni sono annun-
 ciate. Una deputazione si reccherà nel-
 l'autunno prossimo a portare l'indi-
 rizzo a Washington.

Ultime Notizie

(Nostrì dispacci)

Roma, 11, ore 9.10 ant.

La *Tribuna* raccomanda a Cri-
 spi l'epurazione del personale dell'
 l'interno, specie in quello della pu-
 blica sicurezza.

— Pel 15 settembre è disposta
 la chiamata della seconda catego-
 ria della classe 1866.

— Cordialissimo il ricevimento
 del corpo diplomatico alla Consulta.

— Corrono voci gravi sulla sa-
 lute di Durando; però sono false.

— Parlasi di trattative di Ma-
 gliani per una nuova Regia pei
 tabacchi con capitalisti italiani.
 Credesi trattarsi di un canard.

— Zanardelli elabora il progetto
 pel nuovo ordinamento giudiziario.

— Accertasi che le note delle
 varie potenze furono quelle che
 occasionarono l'abbandono dei pro-
 getti di conciliazione col Vaticano.

— Alla Consulta ritenesi che la
 Russia finirà coll'adattarsi all'as-
 sunzione del Coburgo al trono di
 Bulgaria.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Cadice, 11. — Si lavora agli ul-
 timi preparativi dell'esposizione ma-
 rittima che sarà magnifica. Prepara-
 si un grande ricevimento ai duchi di
 Genova e di Edimburgo.

Atepe, 11. — Negli ultimi tre
 giorni un violento incendio distrusse
 i magnifici boschi di abeti nei dintor-
 ni di Pentelico malgrado i pronti soc-
 corsi. Ieri soltanto fu arrestato il pro-
 gresso del fuoco.

Per l'Egitto

Londra, 11. — Il *Times* ha da
 Costantinopoli: Il governo francese
 mediante l'ambasciatore ottomano a
 Parigi indirizzò alla Porta un comu-
 nicato suggerente la condotta che Mu-
 cktar dovrebbe adottare in Egitto.
 Questa comunicazione fu inviata a
 Mucktar; se ne ignora il tenore, ma
 è supponibile non sia favorevole agli
 interessi inglesi.

Londra, 11. — Ad un banchet-
 to alla Mansion House Salisbury, dopo
 aver ringraziato il parlamento pel suo
 concorso prestato al governo, esaminò
 la questione estera. Salisbury dice che
 la convenzione anglo turca aveva per
 scopo di assicurare la sicurezza del-
 l'Egitto contro i pericoli esteri. La
 parte assunta dall'Inghilterra era par-
 te di alta filantropia. Il discorso ter-
 mina esprimendo la convenzione che
 la tranquillità generale non si turbe-
 rà con una guerra.

Cose bulgare

Orsova, 11. — Coburgo arrivato
 alle 11.40 pom., ripartirà nella notte
 per la Bulgaria.

Pietroburgo, 11. — Il *Journal*
 de *Saint Petersburg* parlando della
 partenza di Coburgo: « Qualificammo
 come un'avventura questo viaggio al-
 lorchè se ne parlò una prima volta;
 ora, dobbiamo rinnovare tale qualifica-
 zione. Il Principe, ricevendo la deputa-
 zione, aveva così perfettamente defi-
 nito le condizioni necessarie perchè
 la sua elezione fosse valida, che sa-
 rebbe superfluo ricordarle. Si può sol-
 tanto essere meravigliati e deplorare
 che il Principe le abbia così pronta-
 mente dimenticate. »

« Non sarà certo un tale oblio che
 indurrà la Russia a modificare le sue
 vedute sulla non validità della elezione.
 « Circa alle altre grandi Potenze e
 alla Porta, la illegalità, la sconvenien-
 za a loro riguardo, dalle quali il Prin-
 cipe si lasciò trascinare, sono troppo
 manifeste, perchè nessuno di questi
 governi possa darvi adesione. »

« Sembraci dunque che il viaggio
 del Principe costituisca un nuovo in-
 cidente deplorabile, da aggiungersi a
 quelli di cui la nuova storia della
 Bulgaria è così ricca, e che in nessun
 modo costituisce una soluzione. »
 « Bisognerà attendere lo sviluppo
 degli avvenimenti che accadranno in
 Bulgaria. »

Orsova, 11. — Coburgo si è im-
 barcato stamane alle ore 5 per Cu-
 rajena situato sul territorio rumeno,
 ove s'imbarcherà sopra un vapore
 della Compagnia del Danubio.

Domani il yacht del governo bul-
 garo con a bordo i ministri e i reg-
 genti incontrerà il vapore del Principe.

Arrivando a Vidino, Coburgo diri-
 gerà una circolare alle potenze rile-
 vando come nessuna di esse mosse
 obiezioni, contro la sua persona, ma
 soltanto contro la condizione dell'es-
 istenza dell'assemblea bulgara. Il prin-
 cipe soggiungerà che considerando
 tale questione d'ordine secondario,
 egli si crede in diritto di rispondere
 all'appello dei bulgari.

F. ZON, Direttore responsabile.

RINGRAZIAMENTO

La desolata famiglia del defunto
 professore **Lorenzo Stoppato**
 vivamente commossa per le nume-
 rose e sollecite manifestazioni d'aff-
 fetto e di stima che gli amici vol-
 lero prodigare qui ed a Milano al
 povero estinto, porge a tutti i più
 vivi e sentiti ringraziamenti do-
 mandando venia per le involonta-
 rie omissioni nel partecipare il
 triste annunzio.

Da Dio, nel quale così ferma-
 mente credeva il povero Lorenzo,
 è solo possibile sperare un balsa-
 mo in tanta jattura e l'anima esa-
 cerbata può trovare lenimento nella
 certezza di rivivere col caro estin-
 to nell'immortalità.



Ultima Lotteria

ITALIANA

AUTORIZZATA DAL REGIO GOVERNO

Esente dalla Tassa stabilita colla Legge 2
 Aprile 1886, N. 3754, Serie 3.

Premi ufficiali pagabili in
 contanti senza alcuna rito-
 neta, da L. 100,000, 50,000,
 20,000, 15,000, 10,000, 5,000,
 1,000, 500, 100 e 50 minimo
 l'intero importo dei quali trovansi de-
 positato presso la Banca Subal-
 pina e di Milano, Società Anonima
 Capitale VENTI MILIONI Versati

Ogni biglietto costa

UNA LIRA

e concorre per intero a tutti i premi

I GRUPPI

da 5, 10, 50 e 100 biglietti
 del prezzo di 5, 10, 50 e 100
 lire possono vincere rispet-
 tivamente

- da L. 250 a 200000
- » » 500 a 250000
- » » 2500 a 297500
- » » 5000 a 301500

I Biglietti si vendono

In GENOVA presso la Banca Fra-
 telli Casareto di Francesco,
 incaricata dell'emissione.

In TORINO e MILANO presso la
 Banca Subalpina e di Milano.

In PADOVA presso Carlo Vason
 cambio valute, Via Gallo.

Nelle altre città presso i principali
 Banchieri e Cambiovalute.

C. P. PAVAN

CHIBURGO - DENTISTA
 PIAZZA FORZATÈ N. 1442

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia
 d'oro per oggetti di Chirurgia den-
 tistica, per denti e dentiere in oro
 ed altra composizione.

Drogheria

MAGAZZINO SPECIALITÀ
 PIAZZA RICCARDO

Piazza Erbe, Angolo Via Fabbri, 360

PADOVA

Accendi Fuoco Universale

Sistema **Bigome** brevettato,
 per uso industriale e domestico. —
 Per l'Italia *Paganini Villani e C.*
 Milano. Per Padova esclusiva ven-
 dita *Drogheria Piazza*.

Per Padova e Provincia esclu-
 siva vendita dei

Premiati Biscottini Padovani

Fabbrica più volte premiata al
 servizio della R. Casa.

Esclusivo smercio

Caramelle Baratti e Milano
 di Torino.

Sono in vendita

Campi padovani 80 circa per la
 maggior parte irrigatori con due
 case coloniche in San Martino di
 Lupari e Tombolo.

Per le trattative rivolgersi allo
 studio dell'avv. G. Cucchetti in
 Padova Via Maggiore 1351 b.

A. M. D. Fontana

DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

agli Eremitani in fianco l'Arena
 Via Ballotte, N. 3248.

Specialista per otturare di Dentu-
 Applica Dent e Dentiere se-
 condo la nuova invenzione senza
 dolori.

LE INSERZIONI

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., Rue Choron, 16 Parigi — e in Milano presso A. MANZONI e C., Via della Sala, 14 — Roma, Via di Pietra, 90-91 — Napoli, Palazzo Municipio.

ORARIO FERROVIARIO

ATTIVATO IL 1 GIUGNO 1887

Padova per Venezia				Venezia per Padova				Padova per Bassano					Bassano per Padova								
Partenze da Padova		Arrivi a Venezia		Partenze da Venezia		Arrivi a Padova				omn.	misto	pom.	omn.	omn.			omn.	omn.	misto	omn.	
ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.
misto 2,40 a.	4,20 a.	omnibus 5,— a.	6,15 a.	Padova . . . p.	5,35	8,30	2,48	7,9	Bassano p.	6,5	9,12	2,10	7,45								
diretto 3,46 »	4,54 »	» 5,23 »	6,42 »	Vigodarzere . . .	5,45	8,41	2,58	7,19	Rosà	6,16	9,23	2,22	7,56								
» 4,17 »	5,15 »	misto 7,5 »	8,47 »	Campodarsego . .	5,57	8,55	3,9	7,31	Rossano	6,23	9,30	2,30	8,3								
misto 6,20 »	8,5 »	diretto 9,5 »	10,3 »	S. Giorgio Pert. .	6,7	9,5	3,17	7,40	Cittadella (arr. . .	6,35	9,42	2,41	8,14								
omnibus 7,55 »	9,10 »	» 1,— p.	2,5 p.	Camposampiero . .	6,14	9,12	3,22	7,48	Cittadella (part. . .	6,44	9,53	2,57	8,24								
» 9,12 »	10,25 »	omnibus 2,5 »	3,20 »	Villa del Conte . .	6,29	9,31	3,37	8,4	Villa del Conte . . .	6,57	10,7	3,10	8,34								
» 1,28 p.	2,43 p.	» 5,25 »	6,40 »	Cittadella (arr. . .	6,40	9,44	3,46	8,16	Camposampiero . . .	7,12	10,22	3,26	8,47								
diretto 2,44 »	3,45 »	» 6,55 »	8,10 »	Cittadella (part. . .	6,49	9,56	2,45	3,56	S. Giorgio delle Pertiche	7,18	10,29	3,33	8,53								
» 6,40 »	7,35 »	misto 9,15 »	10,55 »	Rossano	7,2	10,11	2,57	4,8	Camposampiero	7,27	10,39	3,44	9,2								
omnibus 8,30 »	9,45 »	diretto 11,— »	11,55 »	Rosà	7,9	10,19	3,4	4,15	Campodarsego	7,38	10,50	3,57	9,12								
» 9,40 »	10,55 »	» 11,25 »	12,20 a.	Bassano a.	7,20	10,30	3,15	4,25	Vigodarzere	7,48	11,—	4,7	9,20								
Mestre per Udine				Udine per Mestre				Camposampiero - Montebelluna					Montebelluna - Camposampiero								
Partenze da Mestre		Arrivi a Udine		Partenze da Udine		Arrivi a Mestre				omn.	misto	omn.	omn.			omn.	omn.	misto	omn.		
ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.		
diretto 4,58 a.	7,36 a.	misto 1,43 a.	6,53 a.	Camposampiero . . . p.	6,45	9,54	3,32	8,25	Montebelluna p.	5,53	8,42	2,17	7,04								
omnibus 5,58 »	9,54 »	omnibus 5,10 »	9,14 »	Castelfranco Veneto . .	7,17	10,26	4,4	8,59	Fanzolo	5,52	9,01	2,36	7,26								
» 11,30 »	3,36 p.	diretto 10,29 »	1,14 p.	Fanzolo	7,31	10,40	4,18	9,15	Castelfranco Veneto . .	6,15	9,24	2,59	7,51								
diretto 3,33 p.	6,19 »	omnibus 12,50 p.	4,56 »	Montebelluna a.	7,49	10,58	4,36	9,36	Camposampiero a.	6,37	9,45	3,21	8,15								
omnibus 4,8 »	8,5 »	» 5,11 »	9,30 »																		
misto 9,30 »	2,30 »	diretto 8,30 »	11,8 »																		
Padova per Verona				Verona per Padova				Treviso per Vicenza					Vicenza per Treviso								
Partenze da Padova		Arrivi a Verona		Partenze da Verona		Arrivi a Padova				misto	omn.	misto	omn.			omn.	misto	omn.	misto		
ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.		
omnibus 6,55 a.	9,28 a.	celere 2,40 a.	4,13 a.	Treviso part.	5,26	8,34	1,12	7,1	Vicenza part.	5,46	8,45	1,54	7,30								
diretto 10,15 »	12,— »	omnibus 5,10 »	7,44 »	Paese	—	8,47	1,28	7,14	S. Pietro in Gù	6,11	9,12	2,17	7,54								
omnibus 3,28 p.	6,— p.	» 10,46 »	1,20 p.	Istrana	5,49	8,57	1,40	7,24	Carmignano	6,20	9,22	2,25	8,3								
» 8,21 »	10,52 »	diretto 4,55 p.	6,36 »	Albaredo	—	9,10	1,55	7,37	Fontaniva	6,28	9,31	2,32	8,11								
diretto 12,25 a.	2,10 a.	omnibus 5,47 »	8,21 »	Castelfranco	6,13	9,23	2,13	7,49	Cittadella (arr.	6,36	9,40	2,40	8,19								
Dal 1 Maggio al 15 Ottobre i treni diretti faranno un minuto di fermata a Tavernelle per servizio viaggiatori.																					
Padova per Bologna				Bologna per Padova				Vittorio per Conegliano					Conegliano per Vittorio								
Partenze da Padova		Arrivi a Bologna		Partenze da Bologna		Arrivi a Padova				misto	omn.	misto	omn.			misto	omn.	misto	omn.		
ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.		
omnibus 6,25 a.	10,55 a.	diretto 12,45 a.	3,39 a.	Vittorio p.	6,45	8,45	11,20	2,31	5,20	7,5	Conegl p.	8,—	9,45	1,19	4,44	6,9	8,—				
misto 9,2 »	2,50 p.	misto (1) 4,— »	6,25 »	Conegl. a.	7,9	9,9	11,44	2,55	5,42	7,29	Vittorio a.	8,28	10,9	1,45	5,8	6,31	8,26				
diretto 2,11 p.	5,5 »	omnibus 4,40 »	9,2 »																		
omnibus 6,50 »	11,20 »	diretto 11,45 p.	2,38 p.																		
diretto 12,— »	2,45 a.	omnibus 5,5 »	9,28 »																		
Le fermate dei treni (diretti) ad Abano, Montegrotto, Battaglia per servizio viaggiatori hanno luogo dal 1 Maggio a tutto il 15 Ottobre. (1) da Rovigo.																					
Rovigo - Adria - Loreo				Loreo - Adria - Rovigo				Treviso-Cornuda					Cornuda-Treviso								
		omn.	misto	omn.			omn.	omn.	misto			omn.	omn.	misto			misto	omn.	omn.		
		ant.	pom.	pom.			ant.	pom.	pom.			ant.	pom.	pom.			ant.	pom.	pom.		
Rovigo p.	8,20	3,25	8,40	Loreo p.	5,50	11,55	5,40	Treviso p.	6,00	1,—	5,05	Cornuda p.	7,12	2,12	7,18						
S. Apoll. Selva . .	8,31	3,39	8,51	Adria	6,18	12,24	6,17	Treviso S. G.	6,07	1,7	5,12	Montebelluna	7,30	2,35	7,37						
Ceregnano	8,41	3,51	9,01	Baricetta	6,29	12,36	6,33	Paese Castagn. . . .	6,18	1,18	5,24	Trevignano S.	7,41	2,48	7,49						
Lama	8,51	4,03	9,11	Lama	6,43	12,51	6,54	Paese Post.	6,28	1,28	5,36	Paese Post.	7,53	3,02	8,02						
Baricetta	9,6	4,22	9,26	Ceregnano	6,51	1,—	7,5	Trevignano S.	6,40	1,40	5,49	Paese Castagn. . . .	8,03	3,13	8,12						
Adria arr.	9,26	4,46	9,46	S. Apoll. Selva . . .	7,—	1,09	7,16	Montebelluna	6,56	1,56	6,9	Treviso S. G.	8,14	3,24	8,23						
Loreo »	9,45	5,10	10,05	Rovigo arr.	7,10	1,20	7,30	Cornuda arr.	7,17	2,17	6,36	Treviso arr.	8,20	3,30	8,30						
Rovigo - Legnago				Legnago - Rovigo				Montebelluna-Belluno					Belluno-Montebelluna								
		omn.	omn.	omn.	omn.			omn.	omn.	misto			omn.	misto	omn.						
		ant.	ant.	pom.	pom.			ant.	ant.	pom.			ant.	pom.	pom.						
Rovigo p.	8,15	11,15	3,30	8,35	Legnago p.	5,35	8,24	12,—	6,17	Montebelluna p.	6,56	1,56	6,09	Belluno p.	5,—	11,40	5,10				
Costa	8,31	11,33	3,45	8,51	Badia	6,16	9,12	12,34	6,51	Cornuda	7,17	2,17	6,30	Feltre	6,09	1,04	6,19				
Lendinara	8,57	12,3	4,9	9,17	Lendinara	6,36	9,39	12,49	7,6	Feltre	8,21	3,21	7,43	Cornuda	7,12	2,12	7,18				
Badia	9,15	12,32	4,27	9,37	Costa	7,—	10,9	1,11	7,28	Belluno a.	9,31	4,34	9,02	Montebelluna a.	7,30	2,35	7,37				
Legnago a.	9,48	1,14	5,—	10,15	Rovigo a.	7,15	10,25	1,23	7,40												
Monselice-Legnago				Legnago-Monselice																	
		omn.	diretto	omn.			omn.	diretto	omn.			omn.	diretto	omn.							
		ant.	pom.	pom.			ant.	pom.	pom.			ant.	pom.	pom.							
Monselice p.	8,20	2,55	7,50	Legnago p.	6,38	12,34	5,48														
Este	8,38	3,6	8,41	Sant' Anna	6,50	12,44	6,1														
Ospedaletto Euganeo	8,47	3,13	8,23	Bevilacqua	7,—	12,51	6,12														
Saletto	8,57	3,22	8,39	Montagnana	7,14	1,2	6,27														
Montagnana	9,10	3,31	8,55	Saletto	7,26	1,11	6,41														
Bevilacqua	9,23	3,40	9,9	Ospedaletto Euganeo . .	7,36	1,20	6,52														
Sant' Anna	9,31	3,47	9,17	Este	7,47	1,29	7,6														
Legnago arr.	9,43	3,56	9,30	Monselice arr.	8,1	1,40	7,20														
NB. Il treno che parte da Monselice, alle ore 8,20 ant. prosegue fino a Pavia — Il treno che parte da Monselice alle ore 8,50 pom. si ferma a Legnago.																					